



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

13/9/2016  
SIG/RA NU110  
D.S.

*Il Presidente*

Al Presidente del Consiglio regionale  
On. Rosa D'Amelio

SEDE

Prot. N. 229/GC-DPR/PDL/16  
del 12/09/2016

Oggetto: MOZIONE. Legge statale n°107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Assegnazione dei docenti campani.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, trasmetto, in allegato, la Mozione di cui all'oggetto, da sottoporre al Consiglio regionale per la valutazione e l'approvazione.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti

Il Consigliere Regionale  
Carmina De Pascale

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0016378/I Data: 12/09/2016 16:48  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



12/09/16  
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. ... 124/4/X ...  
LEG. 07

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### Premesso che:

- in data 15 luglio 2015 è stata pubblicata la legge statale n°107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che non a caso è stata indicata come momento legislativo della "Buona Scuola" proprio per gli obiettivi che si propone;
- il primo e fondamentale obiettivo della legge è quello secondo cui la scuola assurge a momento di crescita e sviluppo del Paese e, pertanto, come emerge dal suo tessuto normativo, essa viene considerata come un investimento indefettibile, volto a tutto vantaggio delle future generazioni;
- la legge parte da una lucida considerazione di base, secondo cui una scuola, come servizio efficiente, deve essere fatta da docenti professionalmente preparati e validi, onde, non si limita ad inglobare *sic et simpliciter* il precariato, ma ne prevede un funzionale assorbimento che si accompagna ad un suo necessario aggiornamento didattico, volto a perseguire standards di elevata qualità e un modello di scuola che sia anche una valida agenzia di socializzazione, sulla asserzione che l'istruzione è di per sé momento evolutivo di crescita delle nuove generazioni;
- in virtù dell'art. 1, comma 108 della Legge 107, per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'intero pianeta scuola rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015;
- in questa razionale ottica del nuovo sistema cade, ovviamente, quel vincolo triennale di permanenza nella Provincia (art. 399, comma 3, del T.U. del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni), per tutti i posti vacanti e disponibili, inclusi quelli assegnati in via provvisoria nell'anno scolastico 2015/2016, per la sensibilità avvertita da quest'ultimo legislatore di dover agire bene e subito, consentendo al personale docente di partecipare alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali;
- per l'anno scolastico 2016/2017 si prevede un massiccio esodo dei docenti campani verso altre regioni d'Italia, che mortifica le professionalità già acquisite nelle province della nostra Regione, senza tener conto della possibilità di copertura di posti scoperti esistenti nella nostra Regione

### Considerato che:

- favorire l'apprendimento permanente e migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione rappresenta un prioritario obiettivo da conseguire al fine di assicurare sviluppo sociale ed anche economico;
- il raggiungimento del suddetto obiettivo appare irrinunciabile nella Regione Campania caratterizzata da un grave deficit nei requisiti di fondamentali diritti di cittadinanza, quali il diritto al lavoro e all'istruzione;
- tale assunto trova conferma, purtroppo, nei dati relativi al tasso di abbandono scolastico tocca il livello del 19,5 %, dato distante dall'obiettivo di "Europa 2020" che prevede una percentuale massima di abbandono scolastico del 10% , ed indice al di sotto di quello reale, perché non tiene conto dell'abbandono, così detto strisciante, che, purtroppo sfugge ad ogni rilievo statistico;
- è evidente che in Campania, a causa della crisi economica, sia in atto un processo di progressiva e costante penalizzazione dei giovani, di cui sono manifestazioni emblematiche l'interruzione del percorso di crescita della scolarizzazione, soprattutto superiore ed universitaria e la disoccupazione giovanile;
- nella nostra Regione, si assiste ad una continua e grave flessione delle iscrizioni nei nostri Atenei, con ristagno e fuga dagli studi universitari, mentre quelli che conseguono il diploma di laurea sono sovente attratti dalle offerte che provengono dai Paesi dell'Unione, ed anche al di fuori. Tutto ciò condanna la nostra Regione ad un depauperamento culturale;
- "Obiettivo Tematico 10" dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dall'Italia e dall'Unione Europea, che destina al tema "Istruzione e Formazione", 2.647 mln di euro a favore delle regioni d'Italia meno sviluppate, tra le quali si annovera anche la Campania;

*Handwritten signature*



## Consiglio Regionale della Campania

- è necessario, pertanto portare dei correttivi per l'anno scolastico 2016/ 2017, senza che il nuovo assetto ne sia sconvolto, escludendo un forzato esodo per quei docenti campani che hanno già lavorato e bene, per lungo tempo nelle Province della nostra Regione su posti scoperti. In tal caso, infatti, la costrizione all'esodo, anzi andrebbe contro lo spirito della riforma, che è quello di assicurare alla scuola quei docenti, già inseriti nel territorio e che soprattutto abbiano dato buona prova del loro impegno professionale. Questo, è bene dirlo subito, si risolverebbe in un grave depauperamento della scuola, costringendo insegnanti di altre regioni a sostituire docenti campani che hanno già operato proficuamente a favore della scuola, rinunciando ad un bagaglio di elevata professionalità a tutto danno del servizio scuola. Pertanto questi posti non devono entrare nel giro nazionale di un esodo solo generalizzato ma certamente non proficuo;

### Ritenuto che:

- il nostro Governo Regionale, da un lato debba proseguire nel lavoro sinora svolto e mettere in esecuzione il POR Campania 2014-2020, per realizzare tutti gli obiettivi nel settore della formazione ed istruzione indicati dall'Accordo di Partenariato senza mancare però di attuare, per quanto attiene alla legge sulla "Buona scuola", quei necessari aggiustamenti che abbiamo indicato, per tutelare, giova ripeterlo, il valido ed efficiente capitale umano rappresentato dai docenti campani, che, avendo maturato un'esperienza pluriennale sul "campo", ben conoscono le connotazioni locali, in modo da poter realizzare quella necessaria osmosi che vi deve essere sempre tra territorio e scuola, in modo che questa non ne sia mai una sterile astrazione;
- il nostro Governo Regionale debba dare le indicazioni al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, perché di concerto con gli uffici scolastici regionali e provinciali di tutto il territorio nazionale, si riassetti l'intero piano consegnandolo ai suoi veri obiettivi che sono e devono essere di realizzare, nell'interesse dell'intero nostro Paese, una scuola, non solo più valida ed efficiente, ma per quel che riguarda, in particolare il Meridione, ed in ispecie la nostra Regione, sia anche la risposta più valida, sul piano di una intelligente prevenzione, a contrastare quel gravissimo fenomeno che vede, a volte anche giovanissimi, ad abbandonarsi a gravissimi atti delinquenti, finendo troppe volte, come manovalanza a basso costo della delinquenza organizzata.

Sulla base di tali premesse e incontrovertibili considerazioni

### CHIEDE

che il Governo Regionale nell'attuazione dei veri obiettivi e nello spirito della legge 107/2015, conferisca pieno sostegno e protezione al patrimonio dei docenti campani che rischia di essere disperso nelle regioni centro settentrionali italiane, a discapito della Campania che vedrebbe operare nel suo ambito territoriale insegnanti non a conoscenza delle esigenze locali, senza per questo nessuna generalizzazione, che remi contro la legge in esame, ma solo individuando le sicure professionalità che non devono essere perdute a tutto danno della nostra Regione, che, avendo maturato un'esperienza pluriennale sul "campo", ben conoscono le connotazioni locali, in modo da poter realizzare la migliore sinergia tra realtà locale e scuola.

### ED IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale nell'immediato a:



*Consiglio Regionale della Campania*

- a) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ottica dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione, di buon andamento ed imparzialità, che devono valere anche per l'Amministrazione Scuola, di pubblicizzare le procedure relative all'assegnazione dei relativi punteggi, rendendo note le procedure, i parametri e gli indicatori adottati per le graduatorie al fine di verificare la correttezza del procedimento adottato;
- b) procedere affinché venga promosso, in sede di Conferenza Permanente Stato - Regioni, un confronto finalizzato a richiedere una revisione della modalità di reclutamento e delle assegnazioni dei docenti in modo da rendere la situazione stabile e duratura per il personale docente che ha svolto un servizio pluriennale con lodevole profitto ed impegno presso le istituzioni scolastiche della Campania;
- c) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di prendere in considerazione e valutare le richieste di conciliazione presentate dai docenti in tempi brevi;
- d) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di ridisegnare la mappa degli organici e che il nuovo assetto organico da configurare secondo la nuova legge, tenga conto anche delle richieste dei docenti residenti in Campania e provenienti dalle Gae (Graduatoria ad Esaurimento) provinciali, per effetto della legge 107/2015, di realizzare la possibilità di rientro nei propri ambiti scolastici di residenza in modo da poter realizzare la migliore sinergia tra realtà locale e scuola alla luce della loro esperienza pluriennale maturata sul "campo" e vista la loro profonda conoscenza delle connotazioni locali;
- e) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, un ampliamento dell'orario scolastico in Campania con adozione del tempo prolungato, prevedendo conseguentemente l'aumento dell'organico dei docenti;
- f) procedere affinché venga promosso, in sede di Conferenza Permanente Stato - Regioni, un confronto finalizzato alla formalizzazione di una proposta di riduzione del parametro medio degli alunni per classe;
- g) chiedere al Governo Nazionale, e per esso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la trasformazione, per quanto possibile, delle cattedre di fatto in cattedre di diritto, in modo da consentire ulteriori immissioni in ruolo nella nostra regione.

Il Consigliere Regionale  
Carmine De Pascale

